

INVESTIGAZIONE INTERNAZIONALE

LAV 2020

LA CORRIDA, SPAGNA

PREMESSA

In Spagna, a seguito dell'epidemia di COVID-19, si è acceso nuovamente il dibattito sulla Corrida. Parte delle polemiche sono state innescate perché l'attuale governo (Sanchez, PSOE) ha predisposto e attuato, a seguito della pandemia, diversi aiuti economici a molteplici settori, escludendo quello dell'industria della tauromachia. Questo ha creato un acceso dibattito che ha portato i sostenitori della Corrida (toreri, allevatori, promoters) a forti proteste pubbliche e sui media, rese ancora più accese dalla ragionevolissima decisione di non avviare gli spettacoli dell'attuale stagione (maggio-ottobre 2020). A fronte delle proteste dei sostenitori, si è alzata forte anche l'opposizione di tutte le associazioni e personalità contrarie alla Corrida e di conseguenza contrarie ad un qualsiasi tipo di finanziamento, ritenuto non necessario, ad un'autentica industria dello sfruttamento animale da anni sotto la lente d'ingrandimento. Sulla scia di questi avvenimenti si è scatenato un importante dibattito nazionale e internazionale che ha comportato anche l'approfondimento di media assai noti internazionalmente. Ecco alcuni articoli usciti recentemente sul tema e uno italiano di alcune settimane fa, che ha posto l'accento sulla protesta degli allevatori che potrebbero essere costretti a mandare al macello i tori non utilizzati nelle arene, con un'ingente perdita economica:

- <https://www.theguardian.com/world/2020/may/12/could-lockdown-be-the-death-of-bullfighting-in-spain>
- <https://www.internazionale.it/liveblog/2020/05/12/spagna-fine-corrída>
- <https://www.nytimes.com/reuters/2020/05/12/world/europe/12reuters-health-coronavirus-spain-bulls.html>
- <https://www.unilad.co.uk/news/outrage-over-600m-bullfighting-bailout-plan-to-save-cruel-blood-sport/>

COSA PUÒ FARE LAV

Tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre scorso la **LAV**, grazie all'operato degli investigatori, **ha avuto modo di documentare tre spettacoli** (Algemesi, Siviglia e Madrid) proprio nella parte finale dell'ultima stagione finora svolta, ovvero quella del 2019. Oltre a questo gli investigatori hanno documentato testimonianze che ammettono di ricevere fondi dalla Comunità Europea con altri espedienti e dalle comunità locali. È stato documentato come la carne di toro ucciso nelle arene venga venduta in alcune macellerie e ristoranti locali. In alcuni casi quella stessa carne viene trasportata fuori senza alcun criterio igienico-sanitario e di fronte a minorenni, in altri i locali riportano di vendere tale carne, ma in realtà ciò non corrisponde al vero. Gli spettacoli filmati, due riguardano le principali arene spagnole (Siviglia e Madrid), mostrano animali uccisi violentemente e in alcuni casi giustiziati dopo una lunga agonia. Altri si feriscono gravemente per lo stress, appena entrati nell'arena. In diversi casi l'intrattenimento mette a serio rischio la vita dei presenti all'interno dell'arena. Algemesi è un'ulteriore "plaza" molto importante e particolare, i tori vengono condotti con percosse prima dello spettacolo, per le strade del paese. Vengono mandati a morte giovanissimi (non oltre 3 anni di età), per questo motivo coloro che li uccidono sono chiamati "novilleros", ovvero aspiranti toreri.

La LAV, alla luce di questi riscontri, potrà a livello pubblico informare che:

- In **Spagna**, assieme a delle associazioni e coalizioni specializzate, annuncerà con quest'investigazione il primo passo di un lavoro internazionale su cui si è focalizzata da alcuni mesi e porrà l'accento sull'aperto dibattito di fondi concessi, per vie più o meno dirette a livello europeo, ad una pratica cruenta e diseducativa;

- In **Italia** e all'**estero** LAV coglierà quest'importante occasione per promuovere l'attività dell'attuale manifesto #noncomeprima, ponendo l'accento sul mettere finalmente alle spalle pratiche di questo genere e di chiedere un cambiamento politico sulla concessione dei fondi europei agli spettacoli cruenti con animali. Inoltre enfatizzerà molto gli aspetti legati ai finanziamenti ottenuti a livello europeo dalla tauromachia, che a questo punto coinvolgono l'opinione pubblica non solo spagnola, ma anche quella italiana, particolarmente contraria alla Corrida.

CONTESTO PASSATO E ATTUALE

In Spagna la situazione è attualmente davvero incandescente. I supporters della Corrida e gli addetti ai lavori stanno cercando di opporsi alla decisione di un governo che, secondo quanto riferito dalla **Coalizione "La Tortura No Es Cultura"** (l'organizzazione più attiva e conosciuta in Spagna sul tema), risulta essere da diversi anni quello che più ha cercato di distaccarsi dal sostegno alla tauromachia. In questo momento, nonostante siano stati disposti aiuti per vari settori in difficoltà, l'industria della Corrida non è stata riconosciuta tra questi, scatenando le proteste degli addetti a lavori, costretti inoltre ad uno stop forzato. Per la prima volta nella storia, la stagione della Corrida non è partita, a causa delle misure di sicurezza imposte dalla pandemia del COVID-19. Le azioni da entrambe le parti si fanno molto vibranti in queste settimane con toreri, allevatori e addetti ai lavori che stanno protestando per ottenere ancor più fondi di sostentamento per un'industria dello spettacolo che ha molteplici interessi. L'attuale governo Sanchez si trova in una posizione non facile, perché da un lato i sostenitori della tauromachia premono esasperatamente, ma dall'altro il popolo elettorale vicino al governo attuale è a maggioranza fortemente contrario alla Corrida. La Coalizione "La Tortura No Es Cultura" nei giorni scorsi ha reso pubblica una lettera aperta e diretta a **Sanchez, Iglesias** (assai nota la sua posizione anti-corrida e quella del movimento "Podemos"), **Uribes** e **Puchades**, firmata da 876 realtà e associazioni spagnolo ed estere. La lettera esprime la forte protesta e l'invito a non accettare la pressione dell'industria della Corrida, attraverso dati significativi (**più dell'84% della popolazione spagnola** di età giovane non è fiera di vivere in un paese che esalta la Corrida, Ipsos Mori, 2015) e attraverso un dettagliato rapporto redatto e firmato da José Enrique Zaldívar Laguía (Presidente di AVATMA. Asociación de Veterinarios Abolicionistas de la Tauromaquia y del Maltrato Animal). In quest'ultimo documento viene ampiamente argomentato come l'occupazione generata dalla Corrida è scarsa e temporanea, di fatto un'attività che dovrebbe cercare altre fonti di reddito, per sostenersi. Per questa ragione la riconversione dell'industria della Corrida non è solo possibile, ma potrebbe essere assai vantaggiosa per tutti i soggetti coinvolti.

Lettera della Coalizione:

<http://www.latorturanoescultura.com/OpenlettertoSpanishGovOnBullfighting.pdf>

Rapporto di AVATMA:

<https://avatma.org/2020/05/04/rescate-al-sector-taurino/>

L'opinione controversa in Spagna sulla Corrida è nota da anni. Già nel **2008** un sondaggio riportava che **oltre il 67% degli intervistati non mostrava alcun interesse** (1) o favore per

il tema, in contrapposizione ad un 21% che dimostrava interesse moderato e circa il 9% che dimostrava grande sostegno. La percentuale di coloro che la rifiutavano saliva oltre l'**85% se si trattava di giovani intervistati**, mentre solo il 12% sosteneva che dovesse essere un'attività finanziata e supportata.

In Spagna, ora che sono stati posti dei limiti d'azione al governo nazionale, un lavoro significativo della Coalizione e delle Associazioni coinvolte deve essere rivolto ai governi regionali e alle comunità autonome che sono una fonte molto importante di sussidi provenienti sia dal mondo dell'agricoltura che da quello della cultura locale.

Nel complesso nazionale, il settore della Corrida riceve fondi di sostegno da:

- Governo nazionale;
- Governi regionali;
- Consigli provinciali (Diputaciones);
- Comuni, i cui municipi coprono i costi delle festività.

Le **sovvenzioni della PAC** costituiscono il **31,6% delle entrate per gli allevamenti** di animali destinati alla Corrida (2), senza questi difficilmente riuscirebbero ad andare avanti. Questi fondi sono gestiti e distribuiti dalle comunità autonome.

Questo è un momento importante, perché la PAC è in fase di modifica, con la possibilità di introduzione di una misura che prevederebbe l'interruzione dello stanziamento di fondi ad allevamenti che destinano i loro tori per la Corrida. Se questa modifica non andrà in porto, la stessa Coalizione "La Tortura No Es Cultura" riferisce che una pressione pubblica e politica, in questo caso dall'Italia e speranzosamente anche da parte dell'Europa al governo nazionale e a quelli regionali, sarà di vitale importanza.

Questo lancio potrebbe dare un grande colpo all'attuale situazione critica della Corrida e ad una situazione in totale evoluzione, basata sul momento storico particolare che stiamo vivendo.

I rapporti tra il sistema politico spagnolo e il settore della Corrida sono molto complessi, basati su equilibri di business assai potenti che si celano soprattutto dietro la gestione degli allevamenti. Negli ultimi anni si è fatto un grande salto di qualità, passando da praticamente nessun partito opposto alla tauromachia ad un governo nazionale e diversi regionali orientati a sinistra che si sono espressi in maniera critica, ma esclusivamente riguardo ai sussidi e non alla messa al bando completa. In passato Podemos ha proposto il lancio di un referendum, ma secondo quanto disposto dall'attuale costituzione spagnola, non è realizzabile. Il Partito Popolare e VOX sono apertamente schierati a sostegno della tauromachia, mentre il PSOE, attualmente al governo assieme a Podemos, ha in passato supportato la Corrida ed è responsabile dell'inclusione della pratica tra i Patrimoni Storici della Spagna. Questo rende di fatto non possibile la messa al bando, a meno che non venga ritirata la denominazione di Patrimonio o modificata la Costituzione. La prima opzione è molto difficile da mettere in discussione, perché creata sulla base di un'iniziativa cittadina promossa con firme, pertanto annullarla sarebbe altamente antidemocratico. Il PSOE è lo stesso responsabile della cancellazione della messa al bando della Corrida in Catalunya e delle regolamentazioni che erano state introdotte nelle Baleari riguardo all'uccisione e al maltrattamento dei tori. In tutto questo le Associazioni spagnole che lottano contro la Corrida nutrono forti speranze in un numero sempre più crescente di esponenti del PSOE (inclusi alcuni ministri dell'attuale governo) che sono contrari. Questo si aggiunge alla posizione di Podemos, con cui si sta lavorando a stretto contatto, soprattutto perché apertamente critici nei confronti dello stanziamento di fondi a causa del COVID-19. Il governo si trova però in una posizione complessa, perché essendo Patrimonio Culturale, questo rende impossibile non stanziare

fondi di sostegno. Inoltre la pressione della lobby della tauromachia è costante e forte, questo potrebbe indirizzare il governo ad una risoluzione “veloce” del problema, avendone altri considerati più “seri”. In questo contesto la protesta internazionale potrebbe risultare ancora più importante e fondamentale.

Uno degli aspetti rilevanti da considerare a livello politico è la situazione di non stabilità del governo nazionale, comunque non favorevole alla Corrida, considerando che i partiti più conservatori tendono ad appoggiarla e sostenerla apertamente. Nel primo giorno di spettacoli previsti a **Las Ventas**, ovvero l'arena di Madrid, considerata una tra quelle più importanti al mondo (dove LAV ha realizzato dei filmati), tra gli ospiti speciali era presente **Santiago Abascal** di VOX, partito sovranista di estrema destra in ascesa in questo momento nel paese. È inoltre comune e ricorrente la presenza di membri della famiglia reale durante gli spettacoli a Las Ventas.

Dopo una dura pressione da parte della lobby della Corrida, l'attuale governo ha annunciato delle misure che prevederebbero:

- Inclusione dei professionisti tra gli artisti disoccupati che riceveranno sostegno economico in base ai contributi versati nel 2019. Se hanno lavorato 120 giorni potranno ricevere tra le 738.89 e 2031.94 euro;
- Potranno usufruire di prestiti agevolati secondo il programma CREA SGR del Ministero della Cultura che ha fatto già sapere che 717 richieste sono state già inoltrate, per un totale di 49 milioni;
- Prestiti ICO (Official Credit Institute), garantiti attraverso le banche.

Le misure potrebbero addirittura aumentare, visto che il Partito Popolare e Vox si sono espressi per ulteriore supporto all'industria della Corrida.

Ulteriori finanziamenti sono in fase di predisposizione da parte dei governi regionali delle Comunità Autonome. Ad esempio a Madrid una riduzione dell'IVA del 21%.

Queste misure dimostrano la non volontà di cogliere un problema assai delicato in Spagna che coinvolge il sistema economico e un livello di povertà della popolazione sempre più crescente (3). Per questo motivo tutte le associazioni che si battono per la Corrida in Spagna stanno sottoponendo un'unica valida soluzione, la riconversione delle aziende e di grossa parte del settore coinvolto nella tauromachia.

I FINANZIAMENTI

Secondo un approfondito rapporto redatto nel 2013 da alcuni membri del Parlamento Europeo e intitolato “Toros & Taxes – finanziamenti in Spagna e nell'Unione Europea per le Corride e gli allevamenti di tori” (4), viene reso noto che i fondi per la Corrida disposti dalle varie parti delle autorità spagnole si aggirerebbero intorno ai **571 milioni di euro**, mentre **circa 130 milioni** sono quelli concessi dall'Unione Europea, essenzialmente **attraverso le PAC**. Le stesse fonti autorevoli che hanno redatto il rapporto riferiscono che si tratterebbe di cifre approssimative in difetto, soprattutto dopo aver riscontrato delle gravi mancanze di trasparenza nella gestione dei fondi.

Come evidenziato dal rapporto, ci si chiede come è possibile raggiungere cifre sopra menzionate e come queste possano servire realmente per la sovvenzione di attività che riguardano la Corrida (dall'allevamento alla gestione degli spettacoli). Nelle immagini della

nostra inchiesta emerge anche come le autorità spagnole hanno un controllo praticamente completo sulle entrate degli spettacoli, tanto da far menzionare la sovvenzione in evidenza sul sito **Servituro.com** da parte del Ministero della Cultura e dell'educazione. Inoltre, sempre secondo i dati forniti nel rapporto, nel 2010 il ministero dell'Ambiente ha sostenuto gli habitat dove devono essere allevati i tori da Corrida con circa **600.000 euro**, mentre nel 2011 il ministero dell'Agricoltura ha stanziato **209.979 euro** alla UCTL (Unión de Criadores de Toros de Lidia) e **230.000 euro** per i restanti allevatori di tori da Corrida appositamente selezionati.

Tornando ai fondi europei, basandosi su un calcolo dettagliato realizzato all'interno della relazione menzionata precedentemente, verificato il rapporto con i fondi dati per le PAC secondo gli ettari, il calcolo finale prodotto è quello riportato nell'immagine ed è da considerare approssimativo in difetto, poiché non esiste una tracciatura dei fondi dati a singoli allevatori, pertanto non è possibile tracciarli nel dettaglio. Le fonti sono essenzialmente dati indicativi forniti dall'Unione Europea e dagli allevatori stessi.

EU subsidy	240 € per hectare
Total hectares	540.000
TOTAL	129.600.000 €

Da diversi anni enti, associazioni e figure politiche chiedono trasparenza nella gestione dei fondi destinati alla Corrida. Nel 2010 la Commissione dei Fondi del Parlamento Europeo, a seguito di una mozione promossa dalla Greens/ European Free Alliance, ha votato a favore della sospensione dei fondi PAC agli allevatori di tori per la Corrida. Questa mozione fu poi respinta in plenaria a causa, in quel caso, di pressione arrivate sia dai Popolari, che dai Socialisti spagnoli.

A fine **ottobre 2015** il Parlamento Europeo con **438 sì**, 199 no e 50 astensioni approva un emendamento al bilancio 2016 che prevede "che **non si debbano utilizzare fondi della Pac** (politica agricola comune, ndr) **né di qualsiasi altra linea di finanziamento europeo per sostenere economicamente attività taurine che implicino la morte del toro**", lasciando chiaramente fuori la possibilità di continuare a finanziare i centri di allevamento che forniscono animali per gli spettacoli. Il primo giugno 2020 il Ministero della Cultura ha pubblicato nuovi dati statistici sulla Corrida che ne confermano la fase oramai continua di crisi. **Gli spettacoli nelle arene nel 2019 sono diminuiti del 63,4% rispetto al 2007** (5). Nonostante questo dato, ciò che emerge dal rapporto è che dal 2007 gli allevamenti di tori destinati alla Corrida sono aumentati da 1327 a 1339. Questa è un'ulteriore testimonianza di come viene investito il 31,6% di entrate dai fondi PAC, assieme agli ulteriori fondi ricevuti a livello nazionale. In aggiunta a questo un altro dato è in contro tendenza: nel 2019 risultano registrati come professionisti nel settore della Corrida 9.993 persone, rispetto a 7.907 del 2017. Come è possibile che un settore in calo e in difficoltà aumenti in maniera tale la presenza di professionisti nel settore, di cui 991 che hanno oltre 65 anni? Le ragioni che permettono tutt'oggi alla Corrida di sopravvivere non sono legate né ad un beneficio economico per una comunità di rilievo né a benefici di carattere conservativo per gli animali coinvolti e per gli ambienti in cui questa tradizione viene portata avanti. Dietro quest'attuale situazione c'è **un fenomeno inaspettatamente complesso che mischia rigurgiti di carattere nazionalista e tradizionalista** (Da non dimenticare che il Generale Francisco Franco dichiarò la Corrida una "Fiesta Nacional") **ad interessi economici poco trasparenti** di addetti ai lavori del settore dell'allevamento e dell'intrattenimento.

IL NOSTRO MATERIALE

LAV, come anticipato, grazie ad un lavoro investigativo di grande impatto, mette a disposizione una serie di materiali audio e video. Ulteriori dettagli, trascrizioni e informazioni specifiche sono disponibili in un report in inglese che accompagna questo documento, assieme al rapporto “Toros & Taxes” redatto da alcuni MEP nel 2013. Un breve resoconto video che costituisce un 10% del materiale raccolto è visibile (e non divulgabile) attraverso questi links:

Algemesi:

https://archiviolav.fr.quickconnect.to/photo/share/rIlyoH5O/video_4578706f72742054656d706f72616e6569_5245454c2d416c67656d6573692e6d7034

Siviglia:

https://archiviolav.fr.quickconnect.to/photo/share/rIlyoH5O/video_4578706f72742054656d706f72616e6569_5245454c2d536576696c6c612e6d7034

Madrid:

https://archiviolav.fr.quickconnect.to/photo/share/rIlyoH5O/video_4578706f72742054656d706f72616e6569_5245454c2d4d61647269642e6d7034

Uno degli aspetti più interessanti emersi dalle immagini raccolte con camera nascosta da un nostro investigatore, è un dialogo con un operatore di un importante allevamento in Andalusia specializzato in tori da Corrida, che ammette di ricevere fondi PAC, ma non per quel motivo specifico, ma per finanziare le madri che possono produrre latte e altri prodotti, profilando l'eventualità di allevamenti che percepiscono fondi PAC per motivi indiretti, ma che di fatto vengono utilizzati da aziende che allevano principalmente tori per le Corride. Questo evidenzia che una condizione fondamentale da introdurre nelle possibili limitazioni dovrebbe essere esprimere chiaramente di non fornire fondi per i vitelli di madri sovvenzionate che possono essere destinati alle Corride, che la loro carne venga venduta oppure no.

LAV, in questo momento, ha definito un'esclusiva per il programma televisivo “Le Iene” (<https://www.iene.mediaset.it/>) che potrebbe andare in onda in una di queste puntate: 16 giugno oppure 23 giugno. Si tratta dell'unico vincolo da rispettare. Appena rilasciata l'esclusiva sarà possibile lanciare un'operazione di diffusione mediatica che al momento prevede la collaborazione in Spagna con:

- Animal Guardians

<http://animalguardians.us/>

- Coalizione “La Tortura No Es Cultura”

<https://www.facebook.com/LA-TORTURA-NO-ES-CULTURA-TORTURE-IS-NOT-CULTURE-104317846274880/>

- AVATMA (Associazione Veterinari contrari alla Tauromachia e al maltrattamento animale)

<https://avatma.org/>

NOTE

- (1) <https://asanda.org/documentos/tauromaquia/encuestas-sobre-corridas-de-toros/01.08.2008>
- (2) <https://avatma.org/2020/05/22/las-qanaderias-de-lidia-no-necesitan-ayudas-ya-las-tienen/amp/>
- (3) <https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=25524&LangID=E>
- (4) <https://drive.google.com/file/d/0Bz7PRoimpfNKaUtJZ21XMFJVUG8/view>
- (5) <https://www.culturaydeporte.gob.es/servicios-al-ciudadano/estadisticas/cultura/mc/culturabase/asuntos-taurinos/resultados-asuntos-taurinos.html>